

DESSARAN FESTIVAL

SETTIMANA DELLA CULTURA ARMENA

II EDIZIONE

PADOVA, 27 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE 2017



EVENTO PROMOSSO DA



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



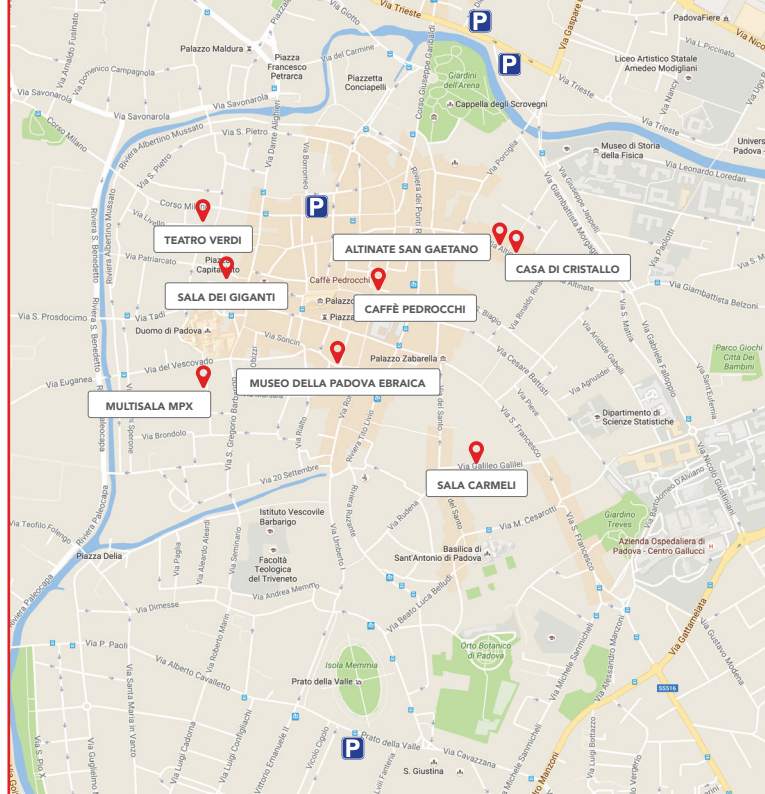
DIREZIONE ARTISTICA E ORGANIZZATIVA



IN COLLABORAZIONE CON



SI RINGRAZIANO



per informazioni: 342.1486878
per prenotazioni: info@nairionlus.org

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito con obbligo di prenotazione fino ad esaurimento posti.
La prenotazione dà diritto all'accesso in sala fino a 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.
Oltre tale orario i posti non occupati verranno riassegnati.

DESSARAN FESTIVAL

SETTIMANA DELLA CULTURA ARMENA • II EDIZIONE

Dessaran:

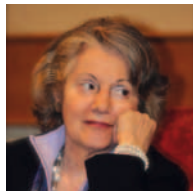
in armeno, l'orizzonte, il confine di ciò che vedi

Armenia:

un centro irradiante, da cui si sono diramate tante strade del mondo

Dopo lo straordinario successo della prima edizione, torna anche nel 2017 la settimana dedicata alla cultura armena con 7 giorni di eventi speciali – tra cui ricordiamo i concerti degli artisti internazionali Tigran Hamasyan e Hakob Khalatyan e due nuovi reading di parole, musiche e immagini ispirate all'Armenia – in cui verranno esplorati orizzonti: non limitandoci solo a quelli dell'antichissima cultura armena, ma toccando anche le tante civiltà che ad essa si sono intrecciate nei millenni della sua esistenza.

Uno scambio fruttuoso e allegro di saperi, cognizioni, suggestioni antiche e moderne: una rassegna che va dalla musica ai reportage fotografici, dai reading alle proiezioni di film, dai viaggi alla raffinata cucina.



Antonia Arslan
Direttore Artistico



Andrea Colasio
Assessore alla Cultura

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE ORE 21

Sala dei Giganti Palazzo Liviano – piazza Capitaniato

EVENTO DI APERTURA

**IL PIANISTA TIGRAN HAMASYAN PRESENTA IL NUOVO
ALBUM *AN ANCIENT OBSERVER***

in collaborazione con Associazione ItaliArmenia per l'amicizia Italo-Armena

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 18

Museo della Padova Ebraica Palazzo Antico Ghetto - via Delle Piazze, 26

DIARIO DI DUE VIAGGI (ARMENIA e ISRAELE)

CON ANTONIA ARSLAN E VITTORIO ROBIATI BENDAUD

in collaborazione con ADEI-WIZO

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE ORE 21

Sala Carmeli – via Galilei, 36

INTERVISTA IMMAGINARIA

TRA MATILDE SERAO E HRANT – 1890

in collaborazione con Il Mattino di Napoli

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE ORE 21

Auditorium Centro Culturale Altinate San Gaetano – via Altinate, 71

PAROLE, MUSICHE E IMMAGINI DALL'ARMENIA

in collaborazione con Scuola di Musica Gershwin

VENERDÌ 1 DICEMBRE ORE 21

Multisala MPX Sala Giotto – via Bonporti, 22

**PROIEZIONE DEL FILM *THE LAST INHABITANT*
DI JIVAN AVETISYAN**

in collaborazione con Associazione The Blue Knowledge

SABATO 2 DICEMBRE ORE 18

Caffè Pedrocchi Sala Rossini – via VIII Febbraio, 15

INCONTRO CON SONYA ORFALIAN.

**DALLE RICETTE ARMENE AI VITIGNI DELLA VALLE
DELL'ARARAT**

in collaborazione con Veneto Suoni e Sapori

DOMENICA 3 DICEMBRE ORE 10.45

Teatro Verdi Sala Ridotto – via dei Livello, 32

GALA DI CHIUSURA

HAKOB KHALATYAN IN CONCERTO

in collaborazione con Associazione ItaliArmenia per l'amicizia Italo-Armena e Associazione Play

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito con obbligo di prenotazione fino ad esaurimento posti.

La prenotazione dà diritto all'accesso in sala fino a 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Oltre tale orario i posti non occupati verranno riassegnati.

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017

EVENTO DI APERTURA

Il pianista Tigran Hamasyan presenta il nuovo album “An Ancient Observer”

In collaborazione con Associazione ItaliArmenia per l'amicizia Italo-Armena

con **Tigran Hamasyan** – pianoforte

Ad aprire la programmazione del Dessaran Festival, settimana dedicata alla cultura armena organizzata da **Nairi Onlus** e **Casa di Cristallo** con la direzione artistica di **Antonia Arslan**, un evento straordinario di rilevanza internazionale: il concerto di solo pianoforte di **Tigran Hamasyan**, intitolato *An Ancient Observer*.

Un talento assoluto, sicuramente tra i musicisti armeni più conosciuti al mondo nonostante i suoi soli trent'anni di età. Nella sua carriera, iniziata a soli 3 anni, ha collezionato premi internazionali in festival di grande prestigio come *Jazz à Juan* e *Montreux Jazz Festival*. Nel 2015 ha ricevuto il prestigioso premio *Paul Acket* al *North Sea Jazz Festival* mentre l'anno successivo ha ottenuto il premio *Echo* (il Grammy tedesco) per il miglior album internazionale di pianoforte con la sua straordinaria registrazione *Mockroot*.

La sua musica spazia dal romanticismo classico al jazz-rock, dal pop onirico al folklore armeno, dimostrando una spiccata tendenza all'improvvisazione.

An Ancient Observer è il secondo album solista di Tigran, il suo ottavo disco complessivamente. Un album affascinante focalizzato sull'arte dell'osservazione che proietta questo talentuoso musicista nell'olimpo dei grandi pianisti di livello mondiale.

Della sua nuova registrazione Tigran afferma: “*An Ancient Observer* riproduce l'osservazione del mondo in cui viviamo oggi e il peso della storia che portiamo sulle nostre spalle e che ci influenza anche se non ce ne rendiamo conto. Questo album deriva dalle influenze e dalle esperienze che ho avuto”.



ore 21.00

Sala dei Giganti Palazzo Liviano

piazza Capitaniato, 7 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.padovacultura.it

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017

Diario di due viaggi (Armenia e Israele) **Con Antonia Arslan e Vittorio Robiati Bendaud**

In collaborazione con ADEI-WIZO

Interventi musicali di Claudio Fanton, presenta Francesco Berti

Artsakh - “Il giardino nero di montagna”

Il 31 agosto 2017 Antonia Arslan, accompagnata dalla delegazione della Fondazione Tufenkian, è stata ricevuta dal presidente della Repubblica di Artsakh, Bako Sahakyan, che le ha conferito la medaglia della Repubblica dell'Artsakh per la sua attività letteraria e culturale, nonché la stima e l'amore del montagnoso Karabakh.

Storie di Donne, Armeni ed Ebrei. Un viaggio inconsueto in Israele

Un viaggio inedito e alternativo, caratterizzato da bellezza, interrogativi e memorie dimenticate. Un'occasione unica di formazione, riflessione e scoperta.

Ad accompagnare gli ascoltatori **Antonia Arslan e Vittorio Robiati Bendaud**.

Antonia Arslan, padovana di origine armena, ha insegnato per molti anni Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Ha ritrovato le sue radici armena traducendo *Il canto del pane* e *Mari di grano* di Daniel Varujan e scrivendo i bestseller *La masseria delle allodole* (reso in film dai fratelli Taviani) e *La strada di Smirne*. Successivamente ha pubblicato *Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio*; i racconti brevi del *Cortile dei girasoli parlanti*; *Il libro di Musb*; i racconti del *Calendario dell'Avvento*. Nel marzo 2015 pubblica *Il rumore delle perle di legno*; nel 2016, *Lettera a una ragazza in Turchia*.

Vittorio Robiati Bendaud, dopo gli studi universitari in filosofia, è stato a lungo stretto collaboratore del rabbino professor Giuseppe Laras, una delle voci più insigni della cultura ebraica e rabbinica europea. Cresciuto alla scuola del dialogo ebraico-cristiano, e con radici sia italiane sia sefardite dalla Libia, da anni promuove il dialogo interculturale. Attualmente coordina il Tribunale Rabbinico del Centro-Nord Italia.

Claudio Fanton, diplomato in oboe al Conservatorio di Padova, ha proseguito i suoi studi sulla tradizione musicale armena sotto la guida del M° Gevorg Dabaghyan.



ore 18.00

Museo della Padova Ebraica - Palazzo Antico Ghetto

via Delle Piazze, 26 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.padovacultura.it

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2017

Intervista immaginaria tra Matilde Serao e Hrant – 1890

In collaborazione con Il Mattino di Napoli

CONCERTO-LETTURA

di e con

Claudio Di Palma – voce recitante

e con

Annalisa Madonna – voce

Massimiliano Sacchi – clarini

Gianluca Rovinello – arpa

da un'idea di **Antonia Arslan**

consulenza letteraria di **Donatella Trotta**

La drammaturgia di Antonia Arslan si concentra sulla figura di Matilde Serao immaginando un ipotetico, impossibile incontro tra la scrittrice greco-partenopea e Melkon Gurgian, scrittore e insegnante armeno suo contemporaneo. Gurgian, nella messa in scena, rievoca quest'incontro mai avvenuto; nella sua mente si determinano parole forse solo immaginate, oppure lette o dedotte dalle analisi spietate e rigorose con cui la Serao seppe indagare e registrare le pulsioni più contraddittorie della città di Napoli. Gurgian trova, nelle parole della Serao, similitudini con lo stato di emarginazione dei poveri e delle donne armene. Il suo ***Giovedì grasso dei caravanserragli*** si confronta col ***Ventre di Napoli*** e San Gregorio Armeno si prefigura come centro di questa confluenza tra culture lontane. Napoli non manca di delinearsi attraverso i suoni e le sue voci più tipiche. La memoria di Gurgian si affolla di questi suoni per provocarne un ultimo. Un canto di migrazione, lontananza e speranza di ritorno. Un canto armeno, ma canto di tutti, migranti e lontani sempre. Il canto della gru.

Intervento iniziale di Claudio Fanton col duduk armeno.



ore 21.00

Sala Carmeli

via Galilei, 36 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.padovacultura.it

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2017

Parole, musiche e immagini dall'Armenia

In collaborazione con Scuola di Musica Gershwin

di e con

Antonia Arslan – voce narrante

e con

Maurizio Camardi Small Ensemble

Maurizio Camardi – sassofoni, duduk, flauti etnici

Sergio Cossu – tastiere

David Soto Chero – chitarre

immagini di **Norayr Kasper**

Giovedì 30 novembre all'Auditorium del Centro San Gaetano andrà in scena la prima assoluta del nuovo reading di **Antonia Arslan**, celebre scrittrice padovana di origine armena, autrice di molti libri di successo tra cui il bestseller *La masseria delle allodole*.

Insieme a lei sul palco le musiche dal vivo del **Maurizio Camardi Small Ensemble** con **Maurizio Camardi** ai sassofoni e duduk, **Sergio Cossu** alle tastiere e **David Soto Chero** alle chitarre.

Sullo sfondo le immagini straordinarie di **Norayr Kasper**, artista visuale canadese di origine armena, formatosi tra Venezia e Toronto, protagonista di diverse mostre di successo e curatore della fotografia di oltre 30 pellicole cinematografiche e televisive.

Al termine dell'evento degustazione di vini offerta dall'associazione Veneto Suoni e Sapori e dall'azienda Ca' del Colle nell'ambito della rassegna Novembre PataVino.



ore 21.00

**Auditorium Centro Culturale
Altinate San Gaetano**

via Altinate, 71 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.padovacultura.it

VENERDÌ 1 DICEMBRE 2017

Proiezione del film *The Last Inhabitant* di Jivan Avetisyan

In collaborazione con Associazione The Blue Knowledge

Il film *The Last Inhabitant* è basato sul racconto di **Tsovinar Khachatryan** e racconta la deportazione di un villaggio armeno in Azerbaijan avvenuta nel 1988.

Abgar, il protagonista, è un ebanista scultore, uno degli ultimi abitanti di un villaggio armeno, ormai disabitato per la deportazione avvenuta durante il conflitto con l'Azerbaijan. Attende sua figlia, che è stata testimone dell'omicidio di suo marito, ed è rinchiusa in un ospedale psichiatrico. Un azero chiamato Ibrahim, per cercare di ricongiungere Agbar e la figlia, suggerisce allo scultore di accettare un lavoro per l'incisione di una scultura in una moschea. Pochi giorni dopo, Ibrahim trova la ragazza in una clinica di Baku e la porta dal padre.

Abgar vuole abbandonare il villaggio con sua figlia ma, dato il suo impegno nelle sculture della moschea, si trova costretto a rimanere nel paese. Padre e figlia vivono in solitudine e in silenzio, cercando di essere esclusi dal mondo che li circonda. A causa della mancanza di cibo e della presenza sempre più pericolosa delle truppe azere, Abgar decide, assieme al suo amico Ibrahim, di tentare la fuga portando con sé la figlia.

Nella fuga Abgar muore nel capannone del bestiame per difendere la figlia, mentre Ibrahim accompagna Yurga al confine armeno attraverso le montagne.

Regia di **Jivan Avetisyan**.



ore 21.00

Multisala MPX Sala Giotto

via Bonporti, 22 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.padovacultura.it

SABATO 2 DICEMBRE 2017

Dalle ricette armene ai vitigni della valle dell'Ararat

In collaborazione con Veneto Suoni e Sapori

La cucina armena può essere considerata la più antica delle cucine mediterranee. Le sue ricette sono di lunga tradizione, nate dall'amore di un popolo per la sua terra. Da sempre le donne armene hanno sviluppato la capacità di utilizzare ciascun cereale, legume, frutto o prodotto dell'allevamento con precisa attenzione, combinando sapientemente le loro qualità, sapori e aromi per ottenere piatti gustosi e raffinati e, allo stesso tempo, salutari. A guidare il pubblico in questo viaggio alla scoperta di una terra ricca di storia e tradizione sarà **Sonya Orfalian**, figlia della diaspora armena, artista, scrittrice e traduttrice che ha dedicato una grande parte del suo impegno e della sua ricerca al ricchissimo patrimonio culturale e alle tradizioni antiche della sua gente.

Per l'occasione sarà riproposta la degustazione del vino che porta il nome di Antonia Arslan. Si chiama **Areni**, antico vitigno proveniente dalla regione del Monte Ararat, quello del Caucaso, coltivato nelle grave del Piave.

Ad illustrare il prodotto la **Confraternita del "Raboso del Piave"** che presenterà una pubblicazione speciale per i 20 anni di attività.

Sonya Orfalian è nata in Libia da genitori armeni. Figlia della diaspora, dagli anni Settanta vive a Roma dove ha coltivato la ricerca attorno alle proprie radici culturali. È artista visiva ed espone i suoi lavori in Italia e all'estero. Studiosa di favolistica, tiene conferenze sulla tradizione della fiaba nella tradizione orale armena e seminarli nelle scuole medie inferiori e superiori sul tema del genocidio armeno, sul significato della diaspora e più in generale sulla cultura armena.

Ha pubblicato diversi volumi tra i quali: *La cucina d'Armenia. Viaggio nella cultura culinaria di un popolo* (Ponte alle Grazie, 2009); *A cavallo del vento. Fiabe d'Armenia* (Argo Editrice, 2014); *C'era e non c'era. Fiabe dalla terra d'Armenia* (Aurelia Editrice, 2016).

Ha curato e cura per la Discoteca di Stato il progetto di documentazione sonora sulla diaspora armena in Italia. Ha inoltre pubblicato vari articoli ed è autrice di diversi testi teatrali che hanno dato origine a spettacoli rappresentati in tutta Italia.



ore 18.00

Caffè Pedrocchi Sala Rossini

via VIII Febbraio, 15 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.padovacultura.it

DOMENICA 3 DICEMBRE 2017

GALÀ DI CHIUSURA

Hakob Khalatyan in concerto

In collaborazione con Associazione ItaliArmenia per l'amicizia Italo-Armena
e Associazione Play

A chiudere la programmazione della seconda edizione del Dessaran Festival, un evento straordinario di rilevanza internazionale: il concerto in prima assoluta del musicista armeno **Hakob Khalatyan**.

Accompagnato dal suo inseparabile strumento a corde, la qamancha, Khalatyan eseguirà una performance in solo con repertorio di melodie e brani folk della tradizione armena.

Un evento imperdibile che conclude la ricca programmazione della settimana dedicata alla cultura armena, sotto la direzione artistica di **Antonia Arslan**.

Una giornata di festa per celebrare la chiusura della settimana dedicata alla cultura armena con la presenza di tutti i partner del progetto.

L'evento si intreccia con la programmazione delle Matinée al Teatro Verdi curata dall'**Associazione Play**, che prevede una domenica al mese spettacoli abbinati a degustazioni enogastronomiche in collaborazione con **Coldiretti**, **Consorzio Vini Colli Euganei** e **Pasticceria Giotto dal Carcere di Padova**.

Hakob Khalatyan nasce in Armenia nel 1956. Diplomatosi al Conservatorio Statale di Yerevan sotto la guida del M° Martin Khachatryan, ha al suo attivo oltre 30 anni di carriera con esibizioni in Francia, Libano, Olanda, Russia, Svizzera, Austria, Argentina, Iran, Thailandia e Belgio. Dal 1982 fa parte dell'*Ensemble of National Music Instruments of Armenia* con cui si è esibito in numerose trasmissioni radio e televisive armene.



ore 10.45

Teatro Verdi - Sala del Ridotto

via dei Livello, 32 – Padova

tel. 342 1486878

info@nairionlus.org

www.associazioneplay.it

